Docente: VALDO TALONE
Incontro del 4 novembre 2024, ore 15,30
Argomento: Il progressivo trasferimento di competenze dai singoli Stati all'Unione Europea

SOMMARIO

-In questo incontro trattiamo il vero oggetto del contendere all'interno dell'U.E. La soluzione, inevitabilmente di compromesso, segnerà il futuro dell'Europa, degli Stati Nazionali e di tutti noi.
-Alcuni tra i 27 Stati membri dell'Unione pensano che si sia già andati troppo avanti nel trasferimento di competenze.
-Altri credono che si debba fare uno sforzo ulteriore per arrivare ad uno Stato Federale.
Lo schieramento vede contrapposti i così detti Stati Frugali, meglio definibili come " Neo Anseatici" in totale 8, contrapposti agli altri, con la Germania che formalmente occupa una posizione di mediazione, con una spiccata simpatia verso i "Frugali" (neo anseatici)
-L'origine del contendere nasce con il trattato di Maastricht del 1992. Aspetto chiave del Trattato furono i così detti Parametri di Convergenza. In sostanza si volevano individuare degli indicatori macro economici, concordati unanimemente, verso i quali gli Stati aderenti avrebbero dovuto convergere.
-Gli obiettivi che i Governi di allora si erano prefissati erano molto ambiziosi e per alcuni Paesi, Italia in primis, di tutt'altro che facile raggiungimento.
-E' pacifico che quando si arrivano a condividere degli obiettivi di una qualsivoglia comunità, gli aderenti concedono agli organi decisionali di quella comunità poteri di controllo sulle decisioni che i singoli aderenti assumono. Ecco come, *in nuce*, si è accettato il principio di trasferimento di poteri, nello specifico tra Stati Nazionali e Unione.